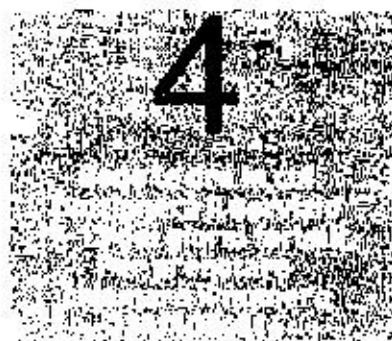


OSPEDALE SACCO
 Anziani, arriva
 il dentista a domicilio

Il «Sacco» va incontro agli anziani Arriva il dentista a domicilio

Si parte con Affori e Quarto Oggiaro, poi toccherà al resto della città



di ENRICO FOVANNA

— MILANO —

PER GLI ANZIANI con gravi difficoltà motorie e problemi ai denti, da ieri c'è un nuovo servizio dell'ospedale Sacco: l'assistenza odontoiatrica domiciliare. Grazie alla novità, saranno i medici a visitare a domicilio gli anziani per effettuare estrazioni, fabbricazioni, riparazioni e ribasature di protesi mobili. Nella fase iniziale il progetto, autorizzato dalla Asl e finanziato dalla Fondazione Sala Clelia e Sala Elsa onlus, interesserà i residenti della zona Affori-Quarto Oggiaro, che per motivi di salute non possono lasciare la propria abitazione.

Avere mal di denti, per un anziano con gravi difficoltà motorie, è spesso una condizione senza rimedio. Lasciare l'alloggio per raggiungere lo studio medico significa infatti andare incontro a una serie di ostacoli che non di rado inducono a rinunciare. Con la novità introdotta dal Sacco, seppur in fase per ora sperimentale, molte cose potrebbero cambiare in meglio.

DALL'ANNO prossimo poi, se i riscontri saranno positivi, il progetto verrà esteso a tutto il territorio del Comune. «Si tratta di un primo esperimento - spiega Antonella Sparaco, primario del reparto di Odontoiatria del Sacco e ideatrice dell'iniziativa - che ci auguriamo di estendere presto al maggior numero di persone in difficoltà. È proprio la malnutrizione, infatti, e le infezioni ricorrenti del cavo orale, sono alcuni dei rischi principali per la salute di un anziano inattivo, con ricadute sulla qualità di vita e

sul Sistema Sanitario Regionale, in termini di impegno economico».

L'intervento a domicilio si attiva su segnalazione dei medici di medicina generale, associazioni di volontariato, servizi sociali, familiari dei pazienti, e servizi Asl «Fragilità e cure domiciliari». La richiesta può essere fatta chiamando il numero 334.1064816, o inviando un fax (02.39042397). C'è anche la possibilità di scrivere una mail (odontoiatria@hsacco.it), dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, e una volta ricevuta verrà valutata dal primario di odontoiatria, che stabilirà il modo più appropriato per rispondere ai bisogni del paziente. Le protesi odontoiatriche saranno fornite da laboratori odontotecnici certificati, e il costo sarà a carico del paziente, che riceverà regolare fattura. Una volta utilizzati gli strumenti verranno riportati in ambulatorio per essere sottoposti alle procedure di disinfezione e sterilizzazione. Tutto il materiale monouso sarà riposto in un contenitore e riportato in ospedale per essere smaltito. La prima fase del progetto vedrà impegnati un odontoiatra e un'infermiera per 6 ore settimanali.

Entusiasta la presidente della Fondazione Sala Clelia e Sala Elsa onlus, Maria Assunta De Peppo, all'idea di aderire al progetto, «che sarà utile a tante persone in difficoltà». L'iniziativa non comporta in alcun modo spese